

**Il caso****Strappo di Mantovano  
la sua lista vola a Fasano**

«NUOVO partito e nuovo nome» predica Gianni Alemanno a proposito del Pdl, uscito con le ossa rotte dalle amministrative. Dove il sindaco di Roma aveva deciso di fare «un esperimento», a Fasano: accanto alla lista del Popolo della libertà, materializza quella di Nuova Italia, organizzata dall'ex sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano. Nonostante l'opposizione del coordinatore del Pdl brindisino, il deputato Luigi Vitali, che l'1 marzo aveva scritto sei righe indispettite ad Antonio Scianaro, *berluscone* fasanese, invitandolo «a soprassedere» e facendogli sapere che «della questione in tempo non sospetto avevo interessato il segretario nazionale (Alfano, *ndr*)». Come dire: occhi aperti. Mantovano & C. però fanno spallucce: Nuova Italia scende in pista, conquista il 14 per cento dei consensi e diventa il secondo partito della coalizione, Scianaro è il consigliere comunale più votato della città con 610 preferenze. Se il magistrato prestatosi alla politica si fosse ritirato con la coda tra le gambe e il Pdl avesse contato solo sulle proprie forze, probabilmente il centrosinistra di Stella Carparelli avrebbe avuto una chance in più per defenestrare Lello Di Bari, primo cittadino uscente rieletto comunque con nove punti in meno rispetto al 2007.

*(l. p.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA